



## Il mondo visto da Roma

<http://www.zenit.org/it/articles/eterologa-possibili-scenari-e-possibili-sofferenze>

### **Eterologa: possibili scenari e possibili sofferenze**



**Alla sofferenza interiore della coppia che scopre la sua sterilità vi è il rischio di aggiungere altri dolori che rischierebbero di minare la relazione tra i coniugi**

**Roma, 16 Settembre 2014 ([Zenit.org](http://www.zenit.org)) [Osvaldo Rinaldi](#) | 130 hits**

Dopo l'accordo tra tutte le regioni per le regole di utilizzo della fecondazione eterologa, tante coppie hanno iniziato a rivolgersi alle strutture sanitarie pubbliche (soprattutto nella regione Toscana) per chiedere la prenotazione del nuovo servizio sanitario.

Il Parlamento, che avrebbe dovuto immediatamente regolamentare l'eterologa, rimanda la decisione, che dovrebbe considerare anche il caso della sua totale abolizione. E' interessante notare che davanti ad un drastico calo delle adozioni negli ultimi anni (una calo che va sempre crescendo), si tace sulla riforma delle adozioni. Per l'eterologa le regioni si sono affrettate a dare una serie di criteri di utilizzo (con tacito assenso del governo), per le adozioni si è deciso a luglio di lasciare la legge attuale (sempre con il tacito assenso del governo).

Sarebbe interessante che si aprisse un dibattito in parlamento tra i sostenitori ed i contrari alla fecondazione, e nello stesso tempo si facesse ricorso ad un referendum popolare per ascoltare il parere della gente comune. Ma probabilmente tutto questo non avverrà, perchè la stragrande maggioranza degli italiani è disinteressata a questi argomenti. Infatti, stiamo parlando di circa 5.000 coppie l'anno che potrebbero decidere per l'eterologa; le questioni che riguardano un numero così piccolo della popolazione non troverebbero il favore di una intera nazione. Tanti componenti della società civile stanno esprimendo pareri contrari alla diffusione dell'eterologa.

Sarebbe interessante domandarsi quale sia la reale ragione di tanta fretta per accelerare la pratica della fecondazione eterologa. Appare evidente che questa fretta sia dovuta all'ennesima pressione di alcune correnti ideologiche spinte da interessi economici. Tante sono le domande che sorgono. Quanti nuovi introiti arriveranno alle cliniche pubbliche e private che praticheranno la fecondazione eterologa? I donatori di semi o ovuli doneranno a livello gratuito o riceveranno una corposa ricompensa monetaria? Quale garanzia riceverà la coppia nei riguardi del donatore, dal momento che egli rimarrà segreto alla coppia e conosciuto esclusivamente dall'ente sanitario? La segretezza del donante e la fiducia nella professionalità della struttura sanitaria saranno fattori necessari per la tranquillità della coppia?

Ed oltre a queste domande è interessante soffermarsi, con maggiore attenzione, su una in particolare: esisterà un regolamento deontologico tra i medici per stabilire se utilizzare la fecondazione omologa prima di passare all'eterologa, oppure avverrà che alcuni medici consiglieranno direttamente l'eterologa senza passare prima da altre tipe di cure? Sarà tutelata la salute fisica e psicofisica della donna valutandone l'impatto emotivo e gli impatti psicologici che tale scelta (con tutte le sue conseguenze) potrà recare?

Questa domanda potrebbe avere tante ripercussioni su tante vite umane: molte coppie, dopo la constatazione della loro sterilità, si sono sentite dire (da alcuni medici) di provare con delle cure, ma di non dimenticarsi che l'omologa (perché sino a poco tempo era consentita solo questo tipo di fecondazione in vitro) è la soluzione più rapida ed efficace per risolvere la piaga della infertilità. La realtà (confermata da dati statistici) è molto diversa: solo il 25% delle fecondazioni arriva al risultato sperato; ed anche le tempistiche non sono così brevi come viene preventivato.

Di un fattore essenziale si parla molto poco tra i mezzi di comunicazione di massa: ogni fallimento di ogni singola implantologia embrionale è una ferita che rimarrà per sempre nell'animo di quella donna e del suo compagno.

Il trauma della coscienza (in caso di fallimento dell'implantologia anche di un singolo embrione) è proprio il fattore deterrente che dovrebbe far riflettere sull'utilizzo delle pratiche in vitro. I mezzi di comunicazione dovrebbero dare voce all'esperienza di tante donne che hanno utilizzato pratiche di fecondazione artificiale. Sentiremmo parlare molto frequentemente di depressioni (durate svariati anni) che hanno lasciato un senso di amarezza di fondo nel cuore di queste donne.

Il secondo aspetto è la selezione del seme e dell'ovulo. Le regioni hanno stabilito che è possibile scegliere il seme e/o l'ovulo in maniera da preservare le caratteristiche somatiche della coppia. Per scendere nel concreto, sarà possibile scegliere il seme o l'ovulo per avere il colore della pelle, la razza, il gruppo sanguigno, e una serie di caratteristiche esteriori conformi ai futuri genitori. Dal momento che la fecondazione eterologa è una fecondazione in vitro realizzata dall'uomo, cosa succederà quando si scoprirà che, per un errore di scambio di provetta, il figlio avrà la carnagione diversa da quella attesa o avrà caratteristiche somatiche differenti da quelle richieste?

Se la scoperta avvenisse durante la gravidanza, sarà accettato quell'errore o la coppia deciderà di abortire, immolando quella innocente creatura umana come vittima sacrificale all'idolo del proprio egoismo e all'idolo del progresso scientifico. E se invece si venisse a scoprire tutto al momento della nascita (perché anche la medicina non sempre è una scienza esatta, e perché i laboratori medici anche loro possono sbagliare) quale potrà essere la reazione della coppia davanti a questa situazione? riuscirà a reggere l'urto o si dissolverà sotto il peso di questo evento che, in un certo modo, la coppia stessa ha contribuito a creare, quando ha dato l'avvio a questa pratica senza valutarne tutte le possibili conseguenze indesiderate?

In caso di insorgenza di possibili patologie (sia in fase prenatale che in fase postnatale) sarà possibile definire la sua origine, oppure assisteremo a battaglie legali tra queste cliniche e le madri gestanti?

Tutte queste possibili situazioni, che si verrebbero a creare con l'eterologa, fanno intendere un aspetto di cui se ne parla molto poco: alla sofferenza interiore della coppia, che scopre la sua sterilità, vi è il serio rischio di aggiungere altri dolori che rischieranno di minare la relazione tra i coniugi, ed il loro benessere interiore.

La forza interiore di un uomo e di una donna non è quella di insistere con ogni mezzo (che offre la scienza medica) per coronare il desiderio di maternità e paternità. La vera spinta interiore, che produce la sofferenza della sterilità, è quella di alzare gli occhi al cielo, e guardare (attraverso lo sguardo interiore del proprio cuore) a tanti bambini sparsi nel mondo, che vivono nel totale abbandono, e attendono con gioia di essere accolti da un uomo e una donna che accetti di diventare il loro papà e la loro mamma per sempre.

(1° Settembre 2014) ~ Innovative Media Inc.

**ZENIT**

Il mondo visto desde Roma